



CORPORATE FINANCE TO THE POINT!

Humanized Digital Learning





UN FOCUS SUI PRINCIPALI TEMI DI **FINANZA AZIENDALE.**

Un approccio
diretto e
pragmatico.

Un format innovativo
che porta il digital
learning ad un livello
superiore.

Un'esperienza di
apprendimento
interattiva, flessibile
ed efficace.

I percorsi prevedono una equilibrata combinazione di **input didattici** (video e animazioni), interazioni, knowledge check, tutorial ed esercitazioni.

Ogni corso fornisce, inoltre, **un materiale extra di approfondimento:** paper, esercitazioni da svolgere in autonomia e un take away finale che sintetizza i principali insegnamenti sul tema.

► Per i **manager** e **consulenti**:

Un “must have” per sistematizzare, aggiornare e sviluppare le proprie competenze!

I corsi sono fruibili direttamente online, dalla digital academy di inFinance.

Scoprili ora su digital.infinance.it

► Per le **aziende**:

Uno strumento flessibile ed efficace a supporto della formazione delle risorse:

- ▶ *Onboarding*
- ▶ *Allineamento delle conoscenze, propedeutico a percorsi specifici di formazione o di carriera*
- ▶ *Reskilling e upskilling*
- ▶ *Sistematizzazione, aggiornamento e sviluppo delle conoscenze*

I corsi sono disponibili in licenza corporate e fruibili direttamente nel proprio Learning Management System (LMS), nei principali formati: cmi5, Tin Can API (xAPI), SCORM.

È, inoltre, possibile personalizzare i corsi sulla base della propria corporate identity.

Keep it Simple!



INDICE

▶ ANALISI DI BILANCIO

- 1 Il Bilancio e la sua formazione
- 2 Riclassificazione
- 3 Indici di Bilancio
- 4 Flussi di cassa e rendiconto finanziario
- 5 Analisi di bilancio avanzata

▶ LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

- 6 Il Budget di Cassa
- 7 Il Business plan

▶ STARTUP E PMI

- 8 Le basi giuridiche, l'apertura del capitale e la responsabilità dell'amministratore

▶ LA FINANZA PER I NON ADDETTI

- 9 Finance for Non Finance Manager

IL BILANCIO E LA SUA FORMAZIONE

Dalle basi della partita doppia al bilancio civilistico.

Le logiche di interpretazione per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'impianto contabile e che conducono alla formazione del bilancio di esercizio.

Un percorso completo dalla conoscenza delle tecniche alla base dell'impianto contabile alla sintesi nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico contabili e civilistici. L'evoluzione della normativa civilistica ha portato all'obbligo di redazione di bilanci ormai divenuti particolarmente complessi, per grandezze rappresentate e tecniche di contabilizzazione.

La conoscenza di tali dinamiche è necessaria al fine di sfruttare appieno l'informativa resa disponibile all'esterno dalle imprese tenute alla redazione ed al deposito del bilancio d'esercizio.

Alla fine del corso sarai in grado di muoverti all'interno di un bilancio depositato presso il registro imprese e di comprenderne struttura e informazioni rilevanti.

DALLA CASSA ALLA PARTITA DOPPIA

- ▶ In principio era la cassa
- ▶ La partita doppia
- ▶ Il sistema del patrimonio e del reddito
- ▶ La particolarità delle variazioni di magazzino
- ▶ L'ammortamento
- ▶ Le particolarità dei ratei e dei risconti

IL BILANCIO CIVILISTICO

- ▶ Perché l'obbligo del bilancio?
- ▶ L'attivo di bilancio
- ▶ I gruppi nel bilancio civilistico
- ▶ Il passivo di bilancio
- ▶ La riserva negativa per azioni proprie
- ▶ Il conto economico civilistico
- ▶ Il rendiconto finanziario civilistico
- ▶ La nota integrativa
- ▶ Le altre relazioni del bilancio
- ▶ I bilanci "minori"

TEMI SPECIALI

- ▶ Il bilancio e i contratti derivati
- ▶ La fiscalità
- ▶ Il criterio del costo ammortizzato

LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

L'analisi per pertinenza gestionale nella prassi internazionale e nel mondo bancario.

Per ottenere il massimo rendimento dai prospetti di bilancio, intervenendo attraverso il processo di riorganizzazione delle voci per isolare le grandezze più significative per valutare le performance aziendali.

La riclassificazione per pertinenza gestionale è, infatti, in grado di far emergere le relazioni più corrette fra le grandezze dell'impresa rendendo semplice collegare le grandezze patrimoniali alle rispettive grandezze economiche.

Esaminare il bilancio riclassificato consente di confrontare le proprie performance con quelle dei concorrenti, oppure di esprimere un giudizio sulla solidità di clienti e fornitori dell'impresa stessa.

Alla fine del percorso sarai in grado di riclassificare in autonomia un bilancio nonché di sfruttare il contenuto informativo dei prospetti riorganizzati al fine di esprimere un primo giudizio sull'andamento dell'impresa.

LE RICLASSIFICAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

- ▶ Il conto economico riclassificato a Valore Aggiunto ed EBITDA
- ▶ Il conto economico riclassificato a Margine di Contribuzione
- ▶ La differenza fra MOL ed EBITDA
- ▶ Il margine di contribuzione non è il Mark Up!

LE RICLASSIFICAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

- ▶ La riclassificazione dello stato patrimoniale
- ▶ La seconda riclassificazione dello Stato Patrimoniale

TEMI SPECIALI

- ▶ Il ROI
- ▶ Punti di attenzione in tema di pertinenza gestionale
- ▶ L'utilizzo del margine di contribuzione
- ▶ Guida alla lettura di un bilancio riclassificato

INDICI DI BILANCIO

I principali ratios di bilancio. Gli indici di maggior utilizzo, la matrice Dupont e gli early warnings.

Per muoverti agevolmente nel mondo degli indici di bilancio, ratios sintetici che puntano la lente su specifiche dimensioni aziendali.

Gli indicatori sono strumenti preziosi in grado di “verticalizzare” l’attenzione su specifici aspetti dell’impresa quali la redditività, la struttura, la sostenibilità del debito nonché la quarta dimensione d’analisi dell’azienda, ovvero, il tempo.

Tali strumenti hanno assunto una diffusione talmente importante, sia presso gli istituti di credito sia nell’ambito della normativa sulla crisi di impresa, che è divenuto irrinunciabile comprenderne appieno il significato e i processi di formazione per evitare che particolari situazioni soggettive vadano a creare “falsi positivi o negativi” nelle metriche degli indici di bilancio.

Alla fine del corso sarai in grado di utilizzare e comprendere i messaggi che trasmettono i principali indicatori di bilancio, anche quelli di allerta precoce in tema di crisi di impresa, riuscendo anche ponderare i rischi derivanti dall’eccessiva sinteticità degli indicatori di bilancio.

GLI INDICI DI MAGGIOR UTILIZZO

- ▶ Gli indici di bilancio
- ▶ Gli indici e la redditività, l’efficacia e l’efficienza
- ▶ Gli indici e il tempo
- ▶ Gli indici e l’indebitamento

L’AZIENDA IN UN GUSCIO DI NOCE: LA MATRICE DUPONT

- ▶ La matrice Dupont

GLI INDICATORI DI ALLERTA PRECOCE

- ▶ Il DSCR
- ▶ I 5 indici settoriali

RENDICONTO FINANZIARIO E CASH FLOW

Come si redige il rendiconto finanziario e come si analizzano i cash flows per pertinenza gestionale?

Per scoprire la terza dimensione di analisi di bilancio ovvero la “dimensione finanziaria”.

Il rendiconto finanziario è, infatti, lo strumento centrale in grado di far comprendere le dinamiche oggettive dei movimenti di liquidità.

La cassa è la grandezza più oggettiva che può essere esaminata in merito alle performance di un'impresa. Il cash flow non può essere, infatti, figlio di processi di valutazione quali, ad esempio, l'esigibilità di un credito o la svalutazione di beni a magazzino: la cassa, semplicemente, si produce o non si produce.

Anche la cassa segue la logica gestionale, non esiste un semplice flusso di cassa ma bensì più flussi di cassa che debbono essere collegati alle grandezze economiche e patrimoniali che li hanno generati.

Alla fine del corso sarai in grado di redigere un rendiconto finanziario in autonomia e soprattutto di interpretare la conformazione dei cash flow gestionali, non ultimo sarai in grado di comprendere e commentare il prospetto di rendiconto finanziario previsto dal principio contabile OIC 10.

| | | |
|--|--|---|
| LA LOGICA DEL CASH FLOW | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Liberiamoci dai luoghi comuni! | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quale approccio scegliere |
| LA "VISUALIZZAZIONE" DEI FLUSSI DI CASSA | <ul style="list-style-type: none"> ▶ L'EBITDA: il "rubinetto" aziendale ▶ La spugna del circolante | <ul style="list-style-type: none"> ▶ L'equilibrio verticale della cassa ▶ L'equilibrio orizzontale della cassa |
| IL RENDICONTO FINANZIARIO PER BLOCCHI | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il primo ingrediente: il conto economico riclassificato ▶ Il secondo ingrediente: due stati patrimoniali riclassificati "due volte" | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il forno e la torta ▶ La traduzione della torta in torta finanziaria |
| LA COSTRUZIONE DI UN RENDICONTO FINANZIARIO | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il flusso della gestione corrente ▶ Il flusso della gestione degli investimenti ▶ Il flusso della gestione operativa complessiva ▶ Il flusso della gestione finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il flusso della gestione fiscale ▶ Il flusso per la proprietà ▶ Come leggere e commentare un rendiconto finanziario |
| TEMI SPECIALI | <ul style="list-style-type: none"> ▶ L'indice finanziario per antonomasia: Il DSCR | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Come si legge il rendiconto finanziario "civilistico" |

ANALISI DI BILANCIO AVANZATA

Temi speciali per un'analisi economico-patrimoniale e finanziaria ancor più approfondita.

Per approfondire temi specifici utili ad una evoluta fruizione della reportistica di bilancio e alla piena comprensione della grandezza del debito. Le rilevazioni aziendali sono, infatti, spesso distorte da grandezze specifiche nonché da valutazioni soggette a gradi di opinabilità.

I temi speciali di analisi proposti vanno ad affinare le capacità di analisi del bilancio al fine di rendere ancor più produttivo il processo di formazione del giudizio sulle metriche aziendali. La complessità della rappresentazione dei fenomeni aziendali ha reso, infatti, gli schemi di bilancio dei prospetti sempre più complessi. Testarne la veridicità, approfondire e conoscerne le implicite distorsioni aumenta l'efficacia dell'azione di analisi sia della propria impresa che di imprese terze.

Alla fine del corso sarai in grado di esprimere giudizi sulla verosimiglianza di alcune valutazioni di bilancio, di comprendere gli effetti distorsivi di alcune particolari voci, di entrare nel merito della sostenibilità finanziaria e nella gestione del debito aziendale.

TESTARE LA VERIDICITÀ DEI DATI DI BILANCIO

- ▶ Il test della veridicità dei dati di magazzino
- ▶ Testare i debiti verso fornitori
- ▶ Testare il credito verso clienti
- ▶ Testare la qualità degli attivi immobilizzati

LE "DISTORSIONI" NEI BILANCI D'ESERCIZIO

- ▶ Il Leasing
- ▶ I compensi amministratori

IL BREAK EVEN POINT FINANZIARIO

- ▶ Il break even point finanziario

TESTARE LA VERIDICITÀ DEI DATI DI BILANCIO

- ▶ L'importanza di ricostruire i piani di ammortamento in azienda
- ▶ Il piano di ammortamento alla francese
- ▶ Isolare il tasso interno di rendimento

IL BUDGET DI CASSA

Come costruire un budget di tesoreria ed interpretarne i risultati.

Per entrare efficacemente nel mondo della pianificazione finanziaria di breve periodo, dove l'analisi storica lascia spazio all'analisi prospettica dell'immediato futuro. Lo strumento del budget di tesoreria viene sviluppato in tutte le sue fasi tecniche restituendo un modello immediatamente fruibile.

L'impresa, infatti, non può più essere gestita senza proiettare in avanti le proprie dinamiche che interessano il breve periodo. Tensioni di liquidità, anche temporanee, devono essere anticipate e gestite per tempo.

L'ottica "forward looking" è ormai uno standard richiesto a tutte le imprese, anche di minori dimensioni. L'obbligo normativo di calcolare e monitorare l'indicatore principe della sostenibilità del debito, il debt service coverage ratio (DSCR), è l'evidenza più diretta dell'importanza del dotarsi di un sistema di pianificazione semestrale di tesoreria.

Alla fine del corso sarai in grado di redigere un budget di cassa in autonomia attraverso il foglio di lavoro elettronico nonché di interpretarne e fruirne i dati anche ai fini dei dettami del codice della crisi e dell'insolvenza.

L'IMPORTANZA DELLA PIANIFICAZIONE DI BREVE PERIODO

- ▶ La volatilità delle grandezze che costituiscono il capitale circolante
- ▶ Cosa è una decisione strategica
- ▶ Gli impatti delle decisioni strategiche

IL DATA MINING E PROCESSING

- ▶ I tipici problemi di data mining
- ▶ Ms Excel®: un prezioso alleato
- ▶ Lo strumento Macro
- ▶ Lo strumento tabella Pivot

LA COSTRUZIONE DEL BUDGET DI TESORERIA

- ▶ Il budget di tesoreria per pertinenza gestionale
- ▶ La gestione delle entrate
- ▶ La gestione corrente: entrate e uscite
- ▶ La gestione degli investimenti: entrate e uscite
- ▶ La gestione finanziaria: entrate e uscite
- ▶ La gestione tributaria: entrate e uscite
- ▶ La gestione dei mezzi propri: entrate e uscite
- ▶ Il punto di arrivo: i saldi bancari
- ▶ La sintesi gestionale del budget di tesoreria

IL CODICE DELLA CRISI E IL DSCR DA BUDGET DI TESORERIA

- ▶ Il DSCR secondo il codice della crisi
- ▶ Le linee guida dell'Ordine dei Dottori Commercialisti
- ▶ Il DSCR derivante dal budget di tesoreria: il calcolo del numeratore e denominatore
- ▶ Il DSCR nel nostro caso guida Stress tests dei risultati

IL BUSINESS PLAN

Il piano economico-finanziario pluriennale.

Per una redazione del business plan di un'impresa tenendo conto degli aspetti logici e tecnici che accompagnano tutte le fasi di proiezione dei dati prognostici.

L'attività di previsione di lungo periodo è uno dei problemi più complessi nella vita di un'impresa. Tuttavia, essa si rende irrinunciabile soprattutto in momenti di particolare discontinuità, quali la ristrutturazione dell'azienda, o momenti di crescita, quali la realizzazione di importanti investimenti o acquisizione di aziende. Utilizzando il foglio di lavoro elettronico, nell'ambito del corso si svilupperanno due anni di previsione.

Le tecniche di simulazione, inoltre, hanno raggiunto livelli di sofisticazione particolarmente elevati e complessi nella loro gestione; pertanto, verrà effettuato anche un focus sulla simulazione degli scenari, approfondendone le tipiche criticità.

Alla fine del percorso sarai in grado di affrontare la stesura di un business plan sia dal lato qualitativo sia, soprattutto, dal lato quantitativo (piano economico finanziario) nonché di sfruttare il documento per analisi di tenuta (stress tests), di coerenza e di sostenibilità del debito, compliant col codice della crisi e dell'insolvenza.

IL SENSO ECONOMICO DEL BUSINESS PLAN: LA CREAZIONE DI VALORE QUALE PRIMA VARIABLE STRATEGICA.

- ▶ Il ruolo del BP
- ▶ Creare Valore
- ▶ Alcuni esempi di creazione di valore

IL BUSINESS PLAN DEI NUMERI

- ▶ La tecnica del Business Plan
- ▶ Il cuore del Business Plan: il margine di contribuzione
- ▶ Le fasi di costruzione del business plan:
 - Le 4 dimensioni di analisi
 - La fase 1: il piano investimenti
 - La fase 2: i costi fissi
 - La fase 3: il margine di contribuzione
 - La fase 4: il primo break even point ponderato
- La fase 5: modellizzazione del working capital
- La fase 6: il conto economico e lo stato patrimoniale al momento 0
- La fase 7: chiusura del Conto economico dell'anno 1
- La fase 8: chiusura dello Stato Patrimoniale all'anno 1
- La fase 9: redazione del rendiconto finanziario
- La fase 10: gli stress tests e le analisi di sensitività

IL BUSINESS PLAN E IL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA:

- ▶ Il DSCR derivato dal budget di tesoreria
- ▶ Il DSCR derivato dal rendiconto finanziario OIC 10

STARTUP E PMI: LE BASI GIURIDICHE, L'APERTURA DEL CAPITALE E LA RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRATORE

Gestire i ruoli di governo dell'impresa e le fasi di ingresso nel capitale di rischio di investitori istituzionali.

Per entrare nel mondo delle basi giuridiche dell'impresa e approfondire il ruolo svolto dall'amministratore, comprendendone dinamiche e responsabilità.

Centrale è anche il tema dell'apertura del capitale di un'impresa ad investitori esperti in quanto l'evoluzione del mercato dei capitali ha portato operatori professionali ad operare anche col mondo di imprese minori e in startup, non sempre dotate delle professionalità necessarie ad interloquire con soggetti iper-specializzati.

L'amministratore assume, inoltre, un ruolo di rilevanza centrale e le sue competenze devono essere adeguate alla complessità del ruolo in tutte le sue sfaccettature, non ultime le responsabilità dettate dal codice della crisi e dell'insolvenza.

Alla fine del corso sarai in grado di affrontare il ruolo di governo dell'impresa con maggiore consapevolezza, di comprenderne e gestirne i profili di responsabilità nonché di poter gestire trattative con investitori professionali con cognizione di causa e contezza degli effetti di pattuizioni contrattuali e statutarie.

LE BASI GIURIDICHE

- ▶ Le tipologie di società:
 - Le società di persone
 - Le società di capitali
- ▶ Focus sulle possibilità garantite dal diritto italiano

FORMARE LO STATUTO

- ▶ L'importanza dello statuto sociale
- ▶ Le tipiche clausole richieste dagli investitori
 - Il TAG along
 - Il Drag along e Drag along floor
 - Le liquidation Preferences
- Participating e non participating clauses
- I veto rights dei soci di minoranza
- Il Bad Leaver ed il claw back
- Le Compulsory way out
- Cowboy clause & Russian roulette

LA CORPORATE GOVERNANCE

- ▶ Cos'è la corporate governance?
- ▶ Le responsabilità di essere amministratore

FINANCE FOR NON FINANCE MANAGER

Le basi per comprendere le dinamiche di bilancio, dei flussi di cassa e degli investimenti.

Per comprendere la dimensione bilancistica e finanziaria dell'impresa. Leggere, interpretare e assumere decisioni sulla base delle metriche aziendali è una competenza irrinunciabile per chiunque ricopra ruoli di responsabilità all'interno dell'impresa al di fuori delle funzioni tipicamente amministrativo-finanziarie.

Non esiste più possibilità di intendere le funzioni aziendali come indipendenti le une dalle altre. L'interdipendenza è divenuta tale che ogni manager funzionale è, di fatto, un "finance manager" in quanto ogni fenomeno aziendale non può che portare a produrre effetti finanziari sulla vita dell'impresa.

Alla fine del percorso sarai in grado di aver maggiore contezza sulle principali metriche del bilancio e, soprattutto, di porti le giuste domande sulle conseguenze bilancistico-finanziarie delle tue decisioni.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO

- ▶ Perché il bilancio di esercizio
- ▶ I principi e le logiche di bilancio
- ▶ Gli schemi di bilancio di esercizio
- ▶ Come si legge un bilancio civilistico?

LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

- ▶ Perché riclassificare
- ▶ La riclassificazione del conto economico per pertinenza gestionale
- ▶ La riclassificazione del conto economico a margine di contribuzione
- ▶ La riclassificazione dello stato patrimoniale per pertinenza gestionale
- ▶ La gestione del capitale circolante
- ▶ Come leggere il bilancio riclassificato

L'ANALISI PER INDICI

- ▶ A cosa servono gli indici di bilancio?
- ▶ Presentazione degli indici che si andranno a spiegare
- ▶ L'Ebitda Margin
- ▶ Tempi medi di incasso (DSO)
- ▶ Il DSCR Semplificato
- ▶ Il ROI
- ▶ Il break even point
- ▶ Leggere gli indici di bilancio



LA LOGICA DEL FLUSSO DI CASSA

- ▶ Perché l'analisi per cassa è così importante?
- ▶ Costi e ricavi o entrate e uscite?
- ▶ I principi di redazione
- ▶ Falsi amici del rendiconto finanziario

LE SCELTE DI FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

- ▶ Cos'è la dimensione del debito?
- ▶ Quali sono i principali strumenti di debito a servizio di un'impresa?
- ▶ Quanto debito deve essere assunto?
- ▶ Come si interloquisce con gli intermediari finanziari?

LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

- ▶ Il payback period e le sue trappole
- ▶ Il valore di finanziario del tempo e l'IRR
- ▶ Il margine di contribuzione e il break even point
- ▶ Sintesi degli strumenti di capital budgeting



**FORMAZIONE E CONSULENZA SPECIALIZZATA IN
FINANZA AZIENDALE, CONTROLLO DI GESTIONE E BANKING.**

inFinance S.r.l. Via Massena 4 20145 Milano P. IVA 09220050968
+39 02 8689 1763 | info@infinance.it | www.infinance.it

Seguici anche su



Il sistema interno di gestione per la qualità è certificato secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2015 per i settori EA 35 e EA 37